

COMUNICATO INFN DEL 26-1-2015 TRATTATIVA DEL 19-1-2015

1. **Salario accessorio livelli I-III:** Il direttore generale, dott. Giunti, ha manifestato l'intenzione di costituire il "fondo per il salario accessorio del personale ricercatore e tecnologo", già costituito nel 2008 e mai rivisto. Del fondo farebbero parte l'Indennità di valorizzazione professionale (IVP), l'indennità per oneri specifici (IOS) e le indennità di direzione e responsabilità professionale, per un totale di circa 3 milioni l'anno. Tale fondo andrebbe inoltre assogettato alle riduzioni previste dal DL 112/2008 per le parti variabili del salario.

L'ANPRI ha obiettato che ritiene del tutto incoerente con la normativa contrattuale considerare l'IVP come salario accessorio, in quanto si tratta di una voce salariale fissa e tabellare nel CCNL. Altrettanto errato sarebbe trattare alla stregua di salario accessorio le indennità per la "direzione di strutture tecniche e scientifiche previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni e degli enti di ricerca" previste dall'art.22 del DPR 171, essendo esse finanziate con risorse dell'Ente e non legate al CCNL. Le uniche voci che possono essere considerate salario accessorio nella retribuzione di ricercatori e tecnologi sono l'IOS e le indennità di direzione di strutture di particolare rilievo, prevista dall'art.9 del CCNL 1996-97 e finanziate con lo 0.5% del monte salari. Parimenti solo queste due voci possono essere assogettate alla riduzione del 10% prevista dal DL 112/2009.

2. **Rapporto sulla Formazione:** Nel corso del medesimo incontro il prof. A.Zoccoli ha fatto una breve relazione della gestione dei fondi per la Formazione del personale. Al momento si tratta di un fondo di circa 1.1 milioni di euro l'anno, di cui circa il 70% viene speso per i corsi ed il 30% per le missioni necessarie a seguire i corsi stessi. La Commissione Nazionale Formazione ha cercato di massimizzare l'uso dei fondi disponibili e di aumentare l'utilizzo di tali risorse da parte dei ricercatori. La formazione per la sicurezza sul lavoro è stata finanziata con un budget a parte, ma organizzata di concerto con la CNPISA. L'ANPRI ha commentato che la professione del ricercatore richiede di per sé una formazione continua e per questo è favorevole a continuare destinare una parte di questi fondi anche alla partecipazione a conferenze scientifiche non coperte dai normali fondi di ricerca.

3. **Varie:** Durante l'incontro è iniziata la discussione del disciplinare sul telelavoro ed è stato consegnato il nuovo disciplinare sul trasferimento tecnologico. Entrambi i documenti saranno discussi nel prossimo incontro.

Al termine dell'incontro l'ANPRI ha fatto presente alla delegazione INFN i problemi causati dal nuovo cambio euro-franco svizzero al personale che va in missione al CERN, ed ha sollecitato l'Ente a esplorare nuove soluzioni per rendere sostenibili tali missioni.

Sostegno alla rappresentanza interna del personale INFN

A fronte delle recenti critiche e attacchi al sistema di rappresentanza interna dell'INFN, ovvero al rappresentante nazionale dei ricercatori ed al rappresentante nazionale del personale amministrativo, tecnico e tecnologo, oltre che alle assemblee dei rappresentanti locali nei consigli di sezione, l'ANPRI chiarisce che ritiene tale rappresentanza interna una grande ricchezza propria dell'INFN che, se utilizzata al meglio, è in grado di assicurare una piena circolazione delle idee sia di carattere scientifico che organizzativo, oltre che una reale partecipazione del personale tutto al processo decisionale. Non a caso tali strumenti di rappresentanza ci sono invidiati dal personale di tutti gli altri Enti di ricerca. E' certamente corretto distinguere nettamente questa forma di rappresentanza dal ruolo delle OOSS, uniche titolate a stipulare accordi con l'Ente, con le quali tuttavia può esservi un rapporto virtuoso, ciascuno nel proprio ruolo. L'ANPRI condivide invece le critiche rivolte alla dirigenza dell'Ente che pare cercare in ogni modo di marginalizzare il ruolo sindacale, sancito dalla Costituzione. L'INFN deve una volta per tutte accettare che gli accordi in materie di lavoro si trattano e si stipulano con i sindacati, anche magari raccogliendo stimoli e suggerimenti che vengono dalla rappresentanza interna, ma sempre nel rispetto dei ruoli istituzionali.

Il responsabile ANPRI per l'INFN

Antonio Passeri